

## Polemica tra l'assessore e l'ex Pagamenti lenti per Mancini «colpa di Naccari»

LE IMPRESE calabresi vantano crediti milionari dalla Regione Calabria, che - per giustificare il ritardo nei pagamenti - punta il dito contro la gestione delle finanze pubbliche fatta nella passata legislatura. La polemica al vetriolo viene inaugurata dall'assessore al Bilancio, Giacomo Mancini, durissimo contro il suo predecessore Demetrio Naccari Carlizzi, accusato di aver «saccheggiato le casse regionali, soprattutto negli ultimi mesi di legislatura, raschiando il fondo di tanti capitoli solo per tentare di alimentare le proprie clientele». Così facendo - ha aggiunto Mancini - ha minato la tenuta complessiva della finanza regionale portandola sull'orlo del precipizio con il rischio concreto di sfiorare anche quest'anno il patto di stabilità. Perciò siamo corsi ai ripari e abbiamo adottato una delibera sul piano dei pagamenti che è stata presa a modello anche da diverse regioni di Italia, e che ha avuto come conseguenza quella di ridurre la spesa e di allungare, solo per quest'anno, i tempi dei pagamenti».

A dare manforte a Mancini, arriva poi una nota congiunta dei senatori del Pdl Antonio Gentile, Giovan Battista Caligiuri, Vincenzo Speciali, Giuseppe Valentino e Franco Bevilacqua, secondo i quali «Il lavoro di Scopelliti, puntuale ed efficiente, deve fare i conti con quello che è rimasto in cassa». «La vecchia giunta - attaccano i parlamentari - ha scelto e pensato di utilizzare tutte le risorse in funzione elettorale e i riflessi si vedono oggi con le conseguenze che imprese e fornitori sono costretti a subire. Ma il lavoro di Scopelliti non sarà ostacolato, nel prossimo futuro e nel pros-

simo esercizio finanziario, laddove si toccherà già tangibilmente un cambiamento operativo e strutturale».

Immediata la replica

dell'ex assessore al bilancio della Giunta Loiero, Demetrio Naccari Carlizzi, secondo cui «le dichiarazioni di Mancini destano ilarità, perché non sanno o fanno finta di non sapere che il patto di stabilità 2009 è stato rispettato e questo senza falsificare il bilancio come sono soliti fare i suoi amici». «Mi chiedo - aggiunge - come possa parlare di Regione sull'orlo di un baratro un assessore che dovrà pur aver letto il proprio bilancio che testimonia certezze. Gli ricordo che le migliori agenzie di rating del mondo (Moody's e Fitch) collocano il bilancio della Regione Calabria prima di quello di Regioni più blasonate come per esempio il Lazio e tra i migliori delle regioni del Centro Sud, nonostante il pesante debito sanitario ereditato dai datori di lavoro di Mancini. Ho letto addirittura del suo plauso al proprio presidente-datore di lavoro a proposito delle premialità pregresse in sanità che il prode Mancini vede come strumento per cambiare la sanità stessa. Ma è mai possibile che un assessore al bilancio non sappia che le stesse premialità sono parti del fondo sanitario che la Calabria doveva ricevere e che per questo sono già state contabilizzate negli anni e che quindi non potranno essere utilizzate per nessun investimento? Qualcuno può tentare di spiegare a Mancini la differenza tra spese in conto capitale e spese correnti? Basterebbe questo per farsi un giudizio del Mancini assessore, il primo al mondo a parlare male del bilancio dell'ente che crede di governare».

ITALIA - REGIONI  
Finanziarie  
per Mancini  
colpa di Naccari  
pagamenti lenti  
per Mancini  
colpa di Naccari